

Master Universitario in: "Tecniche per la progettazione e la valutazione ambientale"  
A.A. 2005 - 2006

Titolo della tesi: **Progetto di analisi ambientale per il comparto produttivo del turismo: settore rifugi alpini in Valle d'Aosta**

Autore: Montani Marco

### **Abstract**

Il progetto propone l'applicazione della metodologia di analisi ambientale per cicli produttivi al comparto del Turismo e, in particolare, al settore dei rifugi alpini, con l'obiettivo di fornire una dettagliata conoscenza del comparto stesso, nell'ottica della prevenzione delle situazioni di rischio, della riduzione dell'impatto ambientale e del miglioramento dello stato complessivo del settore analizzato.

L'analisi ha l'obiettivo di fornire una base di conoscenza specifica del settore, individuando gli aspetti e gli impatti ambientali conseguenti alla presenza sul territorio di tali strutture. Le informazioni acquisite, sia di carattere gestionale che tecnologico, sono state utili per evidenziare le criticità presenti e per costituire una prima banca dati, utile per operare confronti e per seguire, nel tempo, l'evoluzione del settore nelle varie fasi del ciclo e nelle scelte gestionali attuate. L'impostazione metodologica si è articolata nelle seguenti fasi: 1) indagine preliminare; 2) definizione e validazione di una scheda di raccolta dati; 3) raccolta ed elaborazione dati. La valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali derivanti dall'attività è stata attuata mediante l'utilizzo di indicatori sintetici, ricondotti al modello DPSIR, popolati attraverso informazioni ricavate direttamente o disponibili presso enti, associazioni di categoria o l'Amministrazione.

È emerso che le fasi del ciclo produttivo cui sono legati il maggior numero di aspetti ambientali sono: *a) l'approvvigionamento di risorse energetiche*, in molti casi ancora legato al consumo di fonti non rinnovabili (combustibili fossili), anche se buona parte delle strutture ricorre allo sfruttamento di fonti rinnovabili (es.: fotovoltaico ed idroelettrico); *b) l'approvvigionamento dei materiali*, spesso effettuato con automezzi o elicotteri, che gravano sulle matrici aria e suolo; *c) i servizi igienici*; *d) la ristorazione*. Per quanto riguarda la gestione rifiuti, la raccolta differenziata si è dimostrata una pratica ormai assodata. Un aspetto positivo è rappresentato dalla crescente diffusione di Sistemi di Gestione Ambientale certificati (ISO 14001). Le principali problematiche conseguenti all'attività dei rifugi sono legate a: consumi idrici; carico organico, derivante dagli scarichi fognari; produzione e gestione dei rifiuti; contaminazione del suolo; consumi energetici; rumore; contaminazione del paesaggio. Pressioni, queste, ancora più significative in considerazione del delicato contesto ambientale e naturalistico in cui sono collocati i rifugi. Le principali vie perseguibili per lo sviluppo di un turismo maggiormente sostenibile sono: adeguamenti impiantistici secondo le migliori tecnologie disponibili ed adozione di pratiche gestionali volte al miglioramento delle performance ambientali.